



LA PROGETTAZIONE ITALIANA nei paesi del Golfo Persico

di Aldo Norsa

La crisi degli approvvigionamenti energetici spinge il sistema Italia a rivolgersi ancor più ai Paesi del Medio Oriente che possono sopperire alle mancate importazioni dalla Russia (in particolare a quelli del Golfo che sono politicamente più stabili). Questo apre scenari interessanti anche per la progettazione soprattutto nei mercati nei quali la presenza italiana è da tempo più apprezzata (e competitiva con i grandi gruppi multinazionali). Anche il successo di pubblico del padiglione Italia all'Expo 2020 di Dubai fa ben sperare in un ulteriore rilancio dell'immagine del Paese.

Ecco alcune notizie flash delle società italiane di architettura e di ingegneria più radicate nei Paesi del Golfo e più dinamiche. Con l'avvertenza che ci si limita a quanto è comunicato ufficialmente, con l'esclusione di incarichi (anche molto remunerativi) privati, talvolta provenienti da committenti ai più alti livelli gerarchici, coperti da vincoli di riservatezza. Un caso per tutti: Luca Dini Associati, che ha progettato (in collaborazione) grandiose ville e masterplan urbani in Arabia Saudita, sulla base della reputazione di prestigiosi yacht firmati Luca Dini Design.

3TI PROGETTI

Nel 2015 ha progettato cinque fermate della linea metropolitana Red Line South di Doha (Qatar), mentre è ancora in corso la realizzazione di 22 stazioni della Riyadh Metro Line 3 (Arabia Saudita) oltre che dell'iconica Western Station 3B2 sulla stessa linea. Inoltre in Oman dal 2015 3TI Progetti sta partecipando al progetto di ampliamento dello strategico porto di Salalah.

ACPV ARCHITECTS

Nel 2017 lo studio di architettura di Antonio Citterio e Patricia Viel ha firmato il Bulgari Resort di Dubai a Jumeira Bay che si sviluppa su un'area di 13 ettari e oggi prosegue con la realizzazione di numerose ville. Nel 2015 aveva curato gli interni delle lounge per i passeggeri premium di Qatar Airways all'interno dell'aeroporto internazionale di Doha.

CREW - CREMONESI WORKSHOP

Nel 2016 ha progettato a Doha la Hamad International Airport Metro Station, realizzata da Rizzani De Eccher (in jv con la locale Redco). Nel 2013 aveva collaborato con One Works e la norvegese Snøhetta alla Qasr Al Hokm Downtown Metro Station e, sempre con One Works e la locale società Omrania, alla Western Station, entrambe a Riyadh.

F&M INGEGNERIA

La società è impegnata in due progetti in Oman: il masterplan del SUR-Office Block, prima fase di un piano generale più ampio nel Governatorato di Al Sharqiyya che include un porto, aree commerciali, a

uso misto, industriali, residenziali, strutture pubbliche e di intrattenimento; e il nuovo mercato ortofrutticolo di Khazaen, sviluppato su un'area di 900.000 mq.

GIÒ FORMA STUDIO ASSOCIATO

ha di recente inaugurato l'Art and Design Gallery di Aljadidah, nel sito Unesco di Al-Ula in Arabia Saudita, dove nel 2019 aveva progettato la Maraya Concert Hall, una struttura di 23 mila metri quadrati realizzata in 76 giorni: il più grande edificio con un involucro a specchio del mondo. Sempre nella stessa località a fine 2020 ha concluso la ristrutturazione del Prince Abdulmajeed bin Abdulaziz Domestic Airport e la realizzazione del terminal executive.

HYDEA

Nel 2019 è stata incaricata dal Ministero della Cultura saudita dell'analisi delle condizioni di degrado di una serie di edifici nel centro storico di Jeddah (sito Unesco) in vista della loro rifunzionalizzazione. Sempre nel 2019 ha curato ad Abu Dhabi lo studio di fattibilità e la progettazione degli interventi di conservazione dei resti preistorici del Parco Archeologico di Hili, parte del complesso di Al Ain, e su incarico del Dipartimento Cultura e Turismo la valutazione HIA (Heritage Impact Assessment) dell'impianto funiviario che collegherà la piana desertica di Mezyad alla sommità della dorsale Jebel Hafeet.



Meglio dimenticare il mercato russo e rivolgere la propria attenzione verso il Medio Oriente, in particolare i Paesi del Golfo dove diverse società italiane di progettazione operano con successo da molti anni



A sinistra, l'involucro a specchio della Maraya Concert Hall di Giò Forma (con Black Engineering). In questa pagina, in alto il cantiere della Western Station della metropolitana di Doha, progetto di One Works, realizzazione in jv con Webuild (ph. courtesy One Works). A destra, render delle Bulgari Residences progettate da Acpv Architects - Antonio Citterio Patricia Viel a Dubai (courtesy Acpv).

Aldo Norsa

Già docente in numerose università in Italia e all'estero, Aldo Norsa è direttore scientifico della società di ricerca e consulenza Guamari di Milano, che cura annualmente (dal 2011) il Report on the Italian Architecture, Engineering and Construction Industry e (dal 2019) il Rapporto Classifiche - le Prime 50 Imprese dell'Edilizia Privata. www.guamari.it



Schiattarella Associati, render dell'Art Balad Culture Square nel centro di Jeddah (courtesy Schiattarella Associati).

ITALCONSULT

Con il marchio Studio Altieri (acquistato nel 2016) è specializzata in progetti ospedalieri che esporta in tutto il Medio Oriente: in Arabia Saudita è impegnata nella realizzazione di otto cliniche nelle città di Al Saghr, Al Makarona, Nooza, Fakeeh, Hira in Jeddah e Makkah, del Fakeeh Academic Medical Center e del Diabetic Center entrambi a Dubai, e infine del New Maternity Hospital di Shuwaikh in Kuwait.

LC&PARTNERS

Specializzata nel project management consulting, è molto attiva a Dubai. Tra i vari progetti ai quali ha partecipato vi sono la torre residenziale "I love Florence", alta 135 metri, il cui interior design è firmato Roberto Cavalli; la Dubai Star Tower, edificio mixed-use alto 195 metri; e le Donna Towers, due grattacieli gemelli a uso misto da 36 piani ciascuno. Ha inoltre coordinato la realizzazione di ben 12 padiglioni dell'Expo 2020 (tra cui il padiglione Italia).

MANENS-TIFS

Nel 2013 ha firmato un contratto con il ministero degli interni dell'Arabia Saudita per servizi di P&CM, project control, design review, site supervision e medical equipment consultancy per due "medical cities" a Riyadh e Jeddah: entrambi i complessi occupano un'area di 2,5 kmq con ospedali da 1.700 posti letto e residenze per 12 mila persone. Le due opere sono tra i maggiori esempi di ingegneria sanitaria in costruzione nel mondo.

ONE WORKS

Con le società di ingegneria Italferr e la danese Cowi, nel 2014 One Works ha progettato sette stazioni della linea metropolitana Red Line North di Doha la cui realizzazione è stata affidata a una JV guidata da Webuild. Inoltre, sempre in collaborazione con Cowi, sta lavorando in Arabia Saudita al Masar Project,

un piano di sviluppo urbano di oltre 1,2 milioni di metri quadrati a La Mecca caratterizzato da un viale pedonale centrale che porta alla moschea Al Haram fiancheggiato da hotel, esercizi commerciali, residenze, parcheggi, spazi pubblici.

PRAS TECNICA EDILIZIA

È attiva in Qatar dal 1979 (dal 2012 con una controllata) dove lavora a progetti infrastrutturali e di edilizia residenziale di alta gamma in previsione dei campionati mondiali di calcio del 2022. Ha partecipato al progetto per il terminal agroalimentare del nuovo Hamad Port e avviato contatti per un nuovo terminal strategico. La società di ingegneria è anche in trattativa con il ministero dell'Ambiente dell'Emirato per un nuovo piano di gestione dei rifiuti.

PROGER

Nel 2020 a Riyadh Proger ha fornito servizi di progettazione, project management e direzione lavori della nuova sede di Diaverum (healthcare). Sempre a Riyadh ha ricevuto l'incarico per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva degli interni della Torre A del complesso Olaya Towers: alta 180 metri ospiterà il quartier generale del Saudi Human Resources Development Fund, dipartimento del Ministero del Lavoro saudita.

SCHIATTARELLA ASSOCIATI

La società romana conferma il proprio focus in Arabia Saudita dove vince prestigiosi concorsi di architettura. Il più recente è il progetto dell'Art Balad Culture Square, grande polo dedicato alle arti nel centro di Jeddah che sarà completato entro il 2022. In passato, tra le numerose realizzazioni spiccano l'ampliamento del King Fahd Stadium di Riyadh (2016, con consulenza Mep di Manens-Tifs) e la Majma'ah Sport City che comprende un palazzetto dello sport da 15 mila posti (2018) ■